

Palumbo (Fi) presidente della Commissione: avanti anche sotto Natale. Ma non potranno deliberare nulla

# L'inchiesta sulla 194 sarà un'inquisizione

Le associazioni antiabortiste interlocutori privilegiati della Commissione: che ha solo 15 giorni per lavorare  
L'opposizione: è solo propaganda. Fassino attacca Casini: «Posizione sconcertante»

di Anna Tarquini / Roma / Segue dalla prima

**NON CI SONO** rappresentanze di donne, non è prevista un'indagine a campione nei consultori italiani. Questa è la rappresentazione. Perché nella realtà l'indagine conoscitiva sull'applicazione della legge 194 che ha avuto l'ok di Casini avrà solo quindici

giorni di tempo per lavorare: dalla riapertura delle Camere dopo le feste intorno al 10 di gennaio al termine ultimo fissato dal presidente della Camera il 31 dello stesso mese. E non potrà deliberare nulla, solo aprire la strada al futuro dibattito elettorale.

C'è poi un problema di legittimità: Prc e Unione non hanno ancora deciso se partecipare alle audizioni e avviare comunque un'azione di controllo o uscire subito dal gioco per invalidarne i lavori. Al momento le posizioni sono piuttosto divise. Se Verdi e Margherita spingono per la linea oltranzista, «Ci dobbiamo sottrarre al teatrino indegno», nei Ds c'è più cautela. «Io penso che almeno dovremmo essere presenti per ascoltare e capire se si dicono falsità - sostiene Grazia Labate, capogruppo in Commissione Affari Sociali. Marida Bolognesi vuole ancora pensarci: «Da un lato non ne vale la pena - dice - Ma siccome siamo in Parlamento sarà opportuno forse riequilibrare il programma». Indecisa anche Livia Turco: «Se ci sei controlli, se non ci sei delegittimi. Bisognerà capire cosa delegittima di più». Maura Cossutta (Prc) spiega: «Da una parte è forte l'impulso di dire "fatevela, votatevela da soli". Io ero per il no. Però sarà meglio parlarne, confrontarci e magari prepararci a presentare una sfilza di audizioni nostre».

Un'impostazione che tradisce un obiettivo: fare propaganda. Basta leggerla la lista di audizioni che il presidente della Commissione Palumbo ha presentato a Casini. Per le istituzioni e gli organismi ufficiali ci sono il ministro Storace, un rappresentante degli assessori alla Sanità delle Regioni, uno dell'Istituto superiore di Sanità, uno dell'associazione dei ginecologi extra ospedalieri, uno di una struttura sanitaria dove si pratica l'aborto, uno dei medici di famiglia. Poi sono stati invitati a parlare l'Associazione cattolica medici italiani, la Confederazione italiana consultori familiari di ispirazione cristiana, l'Associazione Giovanni XXI-II di don Benzi, il Movimento per la Vita, l'Associazione progetto famiglia costituita nel '93 come costola del Movimento per la Vita e - unico laico - l'Aied. Persino Casini nella lettera di autorizzazione inviata a Palumbo ha dovuto precisare: «Ti consiglio di ampliare il novero dei soggetti vista la delicatezza della materia».

I dati reali, infatti, raccontano altro. Ne è testimone l'Istituto superiore di Sanità: «L'Italia è partita da un tasso di abortività superiore al 17 per mille - spiega Michele Grandolfo del centro nazionale epidemiologia dell'Iss - ed è arrivata, grazie alla legge 194 al 9,6 per mille. Ma mancano dai 400 ai

600 consultori». Ma ci sono anche le relazioni annuali al Parlamento. L'ultima venne firmata proprio da Storace e dice sempre la stessa cosa, che gli aborti in Italia sono in costante diminuzione, la legge funziona e funziona anche la prevenzione. Il problema, semmai, è perché in questi quattro anni non si è sentito il bisogno di una discussione sull'applicazione della 194. Fassino ieri ha messo il dito nella piaga: «Sconcertante e assai poco motivata la decisione di Casini di dare un ok all'indagine - ha detto il segretario dei Ds -. In queste settimane si fa finta di non sapere, e Casini come presidente della Camera lo deve sapere, che la legge 194 prevede che ogni anno il governo presenti al Parlamento una relazione sullo stato di attuazione della legge. Da poche settimane Storace ha inviato al Parlamento questa relazione. Allora perché ci si inventa una commissione dalla dubbia finalità e dalla equivoca efficacia?». Risposta di Casini. «Sconcertante è pretendere il mio no. Per me era un atto dovuto, sarebbe stato l'unico no su 68 sì ad altre commissioni d'indagine». Risposta di Storace: «Fassino non faccia il furbetto. La relazione annuale al Parlamento, semmai, è la motivazione principale per verificare cosa manca». Più a destra di Storace c'è l'avvocato Carlo Taormina di Forza Italia che annuncia una sua proposta, a titolo personale, di abrogazione della 194, con incluso ritorno alle regole «del vecchio sistema penale».

## STAMPA ESTERA

Le «virtù» di Ruini sul settimanale «Time»

**Ruini conquista** la copertina di *Time*. «Il braccio destro che ha sostenuto l'elezione di Papa Benedetto XVI»: questa la didascalia che accompagna il primo piano del presidente della Conferenza episcopale italiana. «Il cardinale Ruini - si legge nell'articolo - non ha paura di spingere la Chiesa nell'agenda politica italiana». E poi un lungo articolo, intitolato quasi come un gioco di parole «The Cardinal's Virtues», firmato dal corrispondente Jeff Israely, che tratteggia le virtù «politiche» e non, del porporato italiano. «Il cardinale Ruini non ha bisogno di alzare la voce per richiamare l'attenzione», scrive *Time*, sottolineando come «i politici italiani, come i loro colleghi nelle gerarchie ecclesiastiche, pendono dalle sue labbra». Il settimanale americano indica Ruini come uno dei maggiori sostenitori dell'elezione di Ratzinger al Soglio di Pietro.



Foto di Gianni Schicchi/Agf

## LA CGIL

Oggi sit-in e a gennaio tutti in piazza

Un sit-in organizzato dal Coordinamento delle donne per i consultori, dalla Casa internazionale delle donne, dal sindacato Cgil e con l'adesione di numerose altre associazioni femminili si svolgerà questo pomeriggio, alle ore 17, di fronte al Ministero della Salute, sui temi più caldi: dall'aborto, alla riforma dei consultori, alla sperimentazione della pillola abortiva RU486 e sull'uso della pillola del giorno dopo. La decisione è arrivata dopo numerose riunioni delle associazioni, «preoccupate» per il clima politico sorto in questi ultimi mesi, e per la forte presa di posizione della Chiesa contro la 194, così come contro la sperimentazione della pillola abortiva in Italia. Le associazioni stanno preparando anche altre iniziative: è quasi decisa una manifestazione a Milano ma sono in corso di preparazione anche altri sit-in e marce in altre città, come Palermo per il prossimo 8 marzo. La Cgil ha deciso di organizzare, entro gennaio, una grande manifestazione nazionale a sostegno della 194, di un impegno finanziario del governo per i consultori, dell'immediato utilizzo della RU486 sull'intero territorio nazionale. L'impegno è stato deciso ieri mattina nell'ambito di un incontro promosso dalla Cgil e dalla Funzione Pubblica-Cgil nazionale, sulla legge 194 e i consultori, che ha visto l'intervento di Aitanga Giraldo, responsabile Politiche Pari Opportunità Cgil e Morena Piccinini, segretaria confederale. Fra gli altri, hanno partecipato, Elettra Deiana (Prc), Maura Cossutta (Pdc), Loredana de Petris (Verdi), Cinzia Dato (Margherita).

## HANNODETTO

### Fassino



«Siamo sconcertati. Fingono di non sapere che ogni anno il governo deve presentare una relazione sulla 194»

### Casini



«Sconcertante è pretendere il mio no. Per me era un atto dovuto, sarebbe stato l'unico no su 68 sì ad altre commissioni»

### Turco



«Se ci sei controlli se non ci sei delegittimi. Bisognerà capire che cosa delegittima di più»

# E l'Unione resta compatta: «Sull'aborto niente lacerazioni»

La Margherita: la commissione è un bluff. Le polemiche sulla fecondazione e il referendum restano lontane

di Maria Zegarelli / Roma

**TEMI CALDI** «Questa commissione è un'operazione strumentale, niente di più. Certo, su questo l'Unione è compatta». Parola di Giuseppe Fioroni, esponente

della Margherita cattolico convinto, sostenitore della legge sulla fecondazione assistita. «Ignorare la commissione: questa deve essere la linea», conferma Renzo Lusetti. «Se lo dico io, che da questo punto di vista sono un insospettabile è tutto dire». Già, persino lui è convinto che la legge 194 non si debba toccare... Se uno degli obiettivi della destra in affanno poteva essere quello di mettere zizzania nell'Unione il tentativo può dirsi fallito. Spiega Giuseppe Fioroni: «Questa commissione non otterrà alcun risultato. Le carenze su cui vogliono indagare sono soltanto un capro espiatorio perché i consultori per poter funzionare hanno bisogno di fondi e professionalità. Il governo in questi cinque anni non ha fatto nulla al riguardo. Basta andare in un consultorio per rendersi conto di come sono costretti a lavorare gli operatori. Altro che prevenzioni... La verità è che, come si dice a Roma, con questa storia della commissione la stanno buttando in caciara, per far dimenticare all'opi-

nione pubblica tutto quello che non hanno fatto. I valori non si possono solo proclamare». E mai come adesso i temi «eticamente sensibili» sono stati oggetto di tanta attenzione. Tutti i giorni, una volta la Chiesa, una volta la politica, certa politica, si pronunciano su aborto, coppie di fatto e camere da letto. Ci si divide anche sull'uso oppure no del profilattico per fare prevenzione sull'Aids. La legge 194 è entrata in questo dibattito suo malgrado. Il centro destra, forse in cerca di argomenti in grado di distrarre l'opinione pubblica sul disastro in cui versa il paese, ha deciso di cavalcare l'onda che arriva Oltretevere. Almeno questo dicono compatti nell'Unione, da Enrico Boselli a Renzo Lusetti. Stavolta non è come sulla fecondazione assistita: quella ferita ancora fa male nel centrosinistra, con metà della Margherita che ha appoggiato la linea pro-Ruini sull'astensione al referendum. E non è escluso che in futuro se ne aprano altri di fron-

### Lusetti e Fioroni:

«La legge non si tocca l'inchiesta è solo un capro espiatorio per fare confusione»

ti caldi: dal divorzio breve, al testamento biologico. Ma adesso, almeno su questo il cielo è sereno.

La destra intanto continua a sostenere di voler solo capire se la 194 è davvero attuata in ogni sua parte. Sono talmente convinti che la legge venga applicata come se l'aborto fosse una sorta di contraccezione, che hanno già pronto l'esercito dei salvatori di donne a rischio aborto: il Movimento della vita, rinato su sollecitazione del cardinale Camillo Ruini, che tanto si è speso per affossare il referendum sulla procreazione assistita. Il sogno è quello di vedere i volentieri del Movimento in ogni consultorio a dire la loro ad ogni donna che entra. L'obiettivo finale è dire che questa legge così non va, che bisogna modificarla. Sul taglio dei finanziamenti e la reale impossibilità di fare prevenzione neanche una parola. Da Pierferdinando Casini in giù. O in su. «Abbiamo sempre sostenuto che la 194 non va toccata e questa è la nostra linea - dice Lusetti -. Che loro, una coalizione ormai ridotta

### Pollastrini (Ds):

«Le donne credenti o non credenti sanno che la 194 è saggia e equilibrata»

in pezzi, abbiano pensato di creare problemi a noi è possibile, ma hanno sbagliato alla grande. È vero che il tema dei valori è un argomento delicato anche nell'Unione, ma credo, per esempio, che con i Ds sia possibile trovare ampie convergenze. A Boselli invece rispondo che noi non siamo integralisti. Loro non rispettano le idee altrui. Noi, su questi temi, siamo abbastanza «esigenti» - uso un termine molto caro a Paolo VI - molto vicini alla Chiesa, ma disponibili al confronto». Barbara Pollastrini, coordinatrice delle donne Ds, è convinta che la storia della commissione - nella fase post Berlusconi ormai in corso - sia un'operazione estrema per cercare di catturare qualche voto di qualche cattolico integralista. «Avranno una grande delusione - dice -. Le donne credenti e non credenti sanno che la legge 194 è una buona legge, saggia e equilibrata. Saranno proprio le donne a umiliare dalla politica del centro destra. Ormai è evidente che quando di vogliono minare la libertà e i diritti partono proprio dalle donne». Di esempi non ne mancano: dai toni con cui è stata condotta la campagna sulla fecondazione assistita, all'attacco di Storace sulla pillola abortiva. «In un contesto in cui il Welfare è stato svuotato e non ci sono state politiche per il lavoro - insiste Pollastrini - le donne sono state le più colpite».

## ANGIUS

«Pera? Sul caso Gesam-Enel fa "relativismo etico" roba da "Teologia dell'illuminazione" ... »

«Non conosco bene le vicende che hanno investito in queste settimane il presidente del Senato relative alla vendita di alcune aziende e alle nomine in qualche società mi verrebbe da dire che forse ci troviamo di fronte ad un caso di "relativismo etico" che dovrebbe attirare l'attenzione di almeno una parte della gerarchia cattolica e del Vaticano. A tal proposito sarebbe utile promuovere con il patrocinio del Senato a Lucca un convegno su "Cristianesimo e Enel" ovvero sulla "Teologia dell'illuminazione"».



Gavino Angius sceglie di usare l'ironia per commentare il caso Pera: dopo l'interessamento del presidente del Senato a favore di Enel nelle trattative per la Gesam (la municipalizzata del gas di Lucca), dopo le pressioni sulla nomina del presidente della Salt (la partecipata titolare della Sestri-Livorno) e in ultimo sull'Imt di Lucca, la compatibilità dell'esponente forzista con il suo incarico istituzionale resta in primissimo piano. Pera si era difeso sostenendo che gli attacchi gli sono stati rivolti per le sue prese di posizione al fianco del Vaticano sui temi dell'etica. L'opposizione invece aveva espresso critiche durissime, sottolineando come con gli ultimi fatti di cronaca il presidente del Senato sia finito «al di fuori di ogni etica pubblica». «Se ci fosse un convegno su "Cristianesimo ed Enel" - ha detto ieri scherzando con i giornalisti Angius - anche io mi candiderei per un breve intervento».

## Laurea

Congratulazioni.

la compagna **Francesca Ragno**

si è laureata con 110 e lode in Scienze politiche-relazioni internazionali. Le compagne e i compagni della sezione Democratici Sinistra di Albano Centro le augurano altrettanti successi nello studio e nella vita. Non dimenticare l'attività politica!!!